



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.63 / marzo-aprile 2025

SPECIALE PACE

Un laboratorio di fraternità

Papa Francesco ci ha invitati più volte ad essere “artigiani di pace”. E se pensiamo agli artigiani, vediamo immediatamente un laboratorio, parola che deriva dal latino *laborare* “lavorare”.

Nella piccola diocesi di Pinerolo, grazie alla presenza dei valdesi, ad una numerosa comunità rumena, ad una altrettanto cospicua presenza di musulmani, ad una visione molto aperta dei nostri vescovi – mons. Derio Olivero oggi e diversi suoi predecessori - abbiamo avuto e continuiamo ad avere l'opportunità di **vivere e lavorare insieme** per costruire un vero laboratorio di fraternità, che il pontefice ha indicato essere la strada principale per raggiungere la pace.

Nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani si susseguono momenti di riflessione e di preghiera presso **la Cattedrale, il Tempio Valdese e la Chiesa Ortodossa Rumena** di Santo Stefano, cui partecipano le tre comunità insieme. Con lo scambio dei pulpiti tra il Vescovo e il Pastore, che è ormai diventato una consuetudine. Ma si va rafforzando sempre più la collaborazione con la Comunità Musulmana, che ha inaugurato a settembre 2023, presenti le autorità civili e religiose cattolica, ortodossa e valdese, la nuova **Moschea Tauba** (Pentimento) con annesso un Centro Culturale Islamico (*nella foto*).

Durante il **FESTIVAL DELLA FRATERNITÀ**, un evento che quest'anno è giunto alla sua 5ª edizione ed è stato organizzato dal Centro Missionario Diocesano con la collaborazione dell'Azione Cattolica, i rappresentanti della Comunità Islamica di Pinerolo hanno portato la loro testimonianza con un forte messaggio di fratellanza, citando le parole del Profeta Maometto: **“Non c'è superiorità dell'arabo sul non arabo, né del non arabo sull'arabo, e non c'è superiorità del bianco sul nero, né del nero sul bianco, tranne per la pietà e le buone azioni.”**

Gli amici musulmani hanno sottolineato che queste affermazioni **“ci ricordano che la vera nobiltà risiede nel nostro comportamento e nella nostra moralità, non nella nostra razza, nel nostro colore o nella nostra nazionalità. Siamo chiamati a trattare gli altri con rispetto, giudizio e compassione. La fratellanza universale ci spinge a non guardare le nostre differenze e cercare ciò che ci unisce. Ci incoraggia a lavorare insieme per il bene comune, a sostenere i deboli e gli oppressi e a costruire ponti di comprensione e di amore.”** Con l'impegno a vivere secondo questi principi, a diffondere pace e armonia, potremo fare del nostro mondo un luogo di pace.

Lucy Bertolo Pagani – presidente AC di Pinerolo

IN PRIMO PIANO



in questo numero

PACE, PACE, PACE e dintorni

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ

OP
le





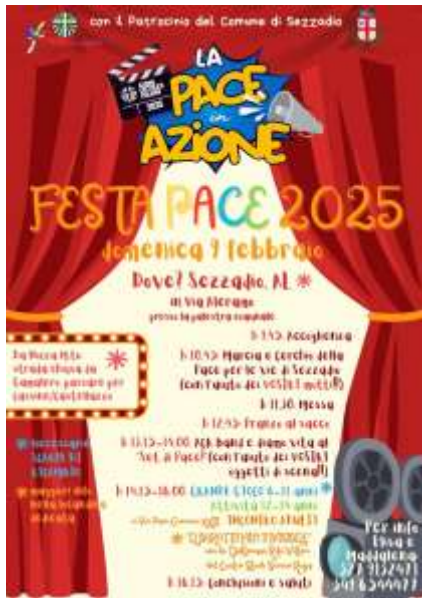
Riflessione, preghiera, impegno

IL SERVIZIO ALLA PACE DELL'AC

Questo numero di "Costruire la città" è dedicato alle iniziative che le AC diocesane hanno organizzato in questi mesi. Una carrellata che riassume i tanti incontri, che hanno coinvolto ragazzi, giovani e adulti con proposte specifiche.

Con grande sforzo le nostre associazioni diocesane hanno organizzato complessivamente ben 27 appuntamenti dedicati alla Pace, per ogni fascia di età: questo ci dice del desiderio grande di Pace che viene dall'Ac del Piemonte e Valle d'Aosta. Certamente le discussioni di questi giorni sul riarmo dell'Europa, sulla necessità di una pace giusta in Ucraina e la preoccupazione per i conflitti che continuano in Siria, Medio Oriente.... ci interrogano su "che cosa serve" mettere in campo questi appuntamenti di fronte alla dimensione di questi problemi che passano di molto sopra la nostra testa. E' però chiaro che costruire una cultura di Pace passi anzitutto attraverso la formazione delle coscienze di ciascuno di noi e anche di una coscienza collettiva dei soci di Azione Cattolica, possiamo e dobbiamo essere sale e lievito nelle nostre comunità ecclesiali e civili perché questa ricerca continua della Pace sia per tutti una priorità assoluta.

Matteo Massaia – delegato regionale AC



L'AC di ACQUI ha vissuto una giornata intera dedicata alla pace, con i ragazzi dell'Acr che hanno marciato per la pace a Sezzadio (Al), quindi la Messa con il vescovo mons. Testore e il grande gioco. Intanto gli adulti hanno riflettuto su come la guerra cambi le nostre relazioni quotidiane, con l'aiuto del centro studi "Serenio Regis" di Torino.



PER UNA CULTURA DI PACE

L'Azione Cattolica di Alessandria ha organizzato un contest fotografico dal titolo: "il disarmo del cuore" oltre ad un incontro online sulla rimessione del debito nei confronti dei paesi poveri nell'anno giubilare.



"IL DISARMO DEL CUORE È UN GESTO CHE COINVOLVE TUTTI"
Guidati dal Messaggio del Papa per la LVIII Giornata Mondiale della Pace riconosciamo i piccoli-grandi gesti di pace di cui siamo protagonisti. Raccontiamo queste esperienze attraverso un

CONTEST FOTOGRAFICO
aperto a persone di ogni età a cui partecipare singolarmente o in gruppo entro il 2 marzo 2025

"TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO"
Anche quest'anno invitiamo le parrocchie e Unità Pastorali a dedicare un'attenzione particolare alla celebrazione della

Giornata nazionale per la Vita – Domenica 2 Febbraio 2025
In questa occasione suggeriamo di far conoscere l'attività del Centro Aiuto alla Vita di Alessandria e sostenerla attraverso una raccolta di offerte e prodotti per l'infanzia.

"RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI: CONCEDICI LA TUA PACE"
Condividiamo un momento di riflessione e preghiera sentendoci partecipi dello stesso cammino anche a distanza

Martedì 18 Febbraio 2025 - ore 21.15
Incontro di preghiera online (in diretta YouTube)

Sarà inoltre disponibile una traccia per le parrocchie/Unità Pastorali che desiderano organizzare un incontro di preghiera a livello locale.

acalessandria@gmail.com Azione Cattolica Alessandria

L'Ac di AOSTA ha proposto un momento unitario a Saint Vincent, incontrando alcune realtà locali che si adoperano per ridurre le diseguglianze e le situazioni di povertà





PER UNA CULTURA DI PACE

L'AC della diocesi di **ASTI** ha sperimentato una giornata unitaria con una lunga marcia a Mongardino conclusasi con l'incontro con Mons. Prastaro.

Ricco il programma proposto dalla diocesi di **BIELLA**, che ha affrontato diversi temi per giovani e adulti in più incontri tra gennaio e febbraio: il cammino sinodale della Chiesa, con Stella Morra, il tema delle migrazioni con l'ex parroco di Lampedusa e Martina Sardo dottoranda in cooperazione internazionale, il pellegrinaggio di Giustizia e Pace svolto dal Consiglio Ecumenico delle Chiese Cristiane con fratello Guido Dotti, della Comunità di Bose. Non è mancato poi l'incontro per i ragazzi dell'Acr presso l'oratorio di Cossato.

LA PACE in AZIONE MESE della PACE 2025
"...uno squarcio di sereno in mezzo a nubi oscure"
 Papa Francesco

PROGRAMMA

- 25 Gennaio** ore 20.45 **Sabato** Biella, Sala Sannarini di Oropa: Eppur si muove... pace e dialogo per una Chiesa sinodale serata con la prof.ssa Stella Morra, teologa
- 31 Gennaio** ore 20.45 **Venerdì** Biella, Palazzo Giorno Lusa: Il mondo in rotta - migrazioni ed Europa: tavola rotonda con don Carmelo Lanaglia, ex parroco di Lampedusa, Luca Rendi, giornalista, e Martina Sardo, dottoranda in Cooperazione Internazionale
- 1 febbraio** ore 14.30 **Sabato** Oratorio SPA di Cossato: La Pace in Azione. Incontro per i ragazzi a cura dell'ACR diocesana
- 5 febbraio** ore 20.45 **Mercoledì** oratorio SPA Cossato: Pellegrini di giustizia e di pace testimonianza di Fr. Guido Dotti (missionario di Bose) sul Pellegrinaggio di Giustizia e Pace del Consiglio Ecumenico delle Chiese Cristiane
- 7 febbraio** ore 20.45 **Venerdì** chiesa parrocchiale di SPA Cossato: preghiera interconfessionale per la Pace
- 9 febbraio** ore 14.45 **Domenica** centro diocesano: incontro Settore Adulti sul cammino formativo con particolare attenzione al tema del mese della Pace

INFO: Parrocchia Santa Maria Assunta Cossato - Azione Cattolica Diocesana (settimanale)

LA PACE in AZIONE

24 GENNAIO Tre appuntamenti per parlare, pregare e vivere la pace!

25 GENNAIO **FESTA DELLA PACE dell'ACR**
 ore 14.30-17.30
 Sala UVA - Cossato

25/26 GENNAIO **ADORAZIONE NOTTURNA**
 con il rosario in Santa Maria della Pace e partecipazione nella Santa Messa alle 18.00 in **PIAZZA MAGGIORE** Chiesa parrocchiale di Cossato.

L'Azione Cattolica di **CUNEO E FOSSANO** ha sviluppato una riflessione sulla pace, se questa sia ormai un'utopia o sia da considerarsi una meta raggiungibile, con la partecipazione di Don Renato Sacco di Pax Cristi e un volontario di "Operazione Colomba" in collegamento da Beirut. Per i ragazzi dell'Acr la festa della pace e in serata una veglia notturna di preghiera per la pace per giovani e adulti.

Azione Cattolica Ivrea

VINCE CHI SPERA

Incontro di inizio anno e festa dell'adesione

25.01.2025
17:00-19:00

Via Sargheretto 2, Torre Balfrido

PROGRAMMA:

- ore 17.00: celebrazione Santa Messa;
- ore 18.00: incontro AG guidato da Don Piero Agrano, inizieranno con una preghiera di ringraziamento guardando e discutendo su spezzoni di film legati alla pace, a seguire Don Piero verrà intervistato su questo tema così importante e attuale.

Ad **IVREA** gli adulti hanno riflettuto un pomeriggio su come costruire la pace, a partire da alcuni spunti cinematografici.

A **MONDOVI** in piazza Maggiore la grande festa della Pace Acr, costruita insieme ad altre realtà associative.

Azione Cattolica Asti

FESTA della PACE 2025

per ragazzi, giovani e adulti!

Domenica 9 febbraio 2025
 Presso l'oratorio di Mongardino (Via Giobert 2) dalle 14.30 alle 17.30

VI ASPETTIAMO!!!

L'Azione Cattolica di **CASALE** ha organizzato la tradizionale tombolata benefica della Pace, presso il seminario arcivescovile.

MONDOVI

8 MARZO **PIAZZA MAGGIORE MONDOVI**

FESTA DELLA PACE

È LA TUA PARTE

14.30 accoglienza
 15.00 inizio attività
 17.15 preghiera
 17.30 merenda e conclusione

info mondovì: Sabrina Basso - 3212830000
 Vico Mondovì - 3214523790

SEGNANO

LA PACE CHE SPERIAMO



L'Ac di **PINEROLO** ha organizzato una mostra sull'anniversario della Resistenza in Italia e la Costituzione, nella consapevolezza che la pace possa realizzarsi solo attraverso regole democratiche e condivise.

Il video completo in <https://youtu.be/CR6bRlcZtt0?si=UFyOuf4LCu7C8xiW>

*Festival della Fraternità
Artigiani di giustizia e di pace
Pinerolo - 4-24 febbraio 2025*

Mostra
«DALLA RESISTENZA ALLA COSTITUZIONE»
Locali SOMS - via Silvio Pellico 19 - Pinerolo

La Costituzione italiana: un progetto per il futuro - mostra storico-didattica con percorsi storico-giuridico e socio-culturale

INAUGURAZIONE: MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2024
ORE 17,30

Saluti del Vescovo Dario Olivero e della Vice Sindaca Francesca Costarelli
Presentazione a cura del prof. Vittorio Rapetti
Curatore della mostra

Apertura sabato e domenica dall'8 al 23 febbraio dalle ore 16 alle ore 18 e su appuntamento in qualsiasi giorno ed ora per le scuole dal 5 al 24 febbraio

Prenotazioni e info tel 335 578 5384
Mail: missio.pinerolo@tiscali.it

con il Patrocinio e il sostegno della
CITTÀ DI PINEROLO

INGRESSO LIBERO

Logos: ACR Pinerolo, Comune di Pinerolo, NITA

FESTA DELLA PACE

SABATO 8 FEBBRAIO 2025
REVELLO - PALA SAN BIAGIO

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:
H.14.30 - ACCOGLIENZA
H.15 - GIOCO NE
H.16.15 - MARCIA DELLA PACE E PREGHIERA
H.17 - MERENDA E CONCLUSIONE

RIUNIONE CON GLI ANIMATORI:
MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2025
SALUZZO

ISCRIZIONI ENTRO IL 29 GENNAIO

Logos: ACR Revello, Comune di Revello, Azione Cattolica Saluzzo

FESTA DELLA PACE

ACR E GIOVANI (DAI 3 AI 18 ANNI)

DOMENICA 2 FEBBRAIO
SERMIG - ARSENALE DELLA PACE
PIAZZA BORGO DORA 61 - TORINO

10.30 ACCOGLIENZA
11.00 GIOCHI E ATTIVITÀ PER PREPARARE INSIEME LA MARCIA
13.00 PRANZO AL SACCO
14.00 MARCIA DELLA PACE
16.00 S. MESSA IN DUOMO
17.00 MERENDA E SALUTI

CON IL PATROCINIO DI CITTÀ DI TORINO

Le associazioni di **TORINO E SUSA** hanno organizzato insieme la festa della Pace Acr e giovanissimi, con la grande marcia della pace per le vie del centro, dal Sermig alla Cattedrale. L'Ac di Torino ha anche proposto una serata per conoscere la guerra, costruire la pace, seminare la speranza, con l'intervento del giornalista del Tg3 Nico Piro e altri reporter di guerra.

Né per mare né per terra

CONOSCERE LA GUERRA, COSTRUIRE LA PACE, SEMINARE LA SPERANZA

CON IL PATROCINIO DI CITTÀ DI TORINO

VENERDÌ 31 GENNAIO 2025 - ORE 20:45
TEATRO PARROCCHIALE S.BARNABA,
STRADA AL CASTELLO DI MIRAFIORI 40, TORINO

Gli occhi della guerra, chi i conflitti li fa vedere
Paolo Siccardi giornalista e fotoreporter
Guido Cravero giornalista e fotoreporter

Le urla della guerra, chi i conflitti li racconta
Nico Piro giornalista e scrittore
Giulia Cerquetti giornalista e scrittrice

Rimetti la spada nel fodero, la pace possibile
Contributi video di: **Vito Alfieri Fontana**
Neve Shalom

Per chi desidera, meta di rifugio antiaereo sottostipite la parrocchia:
1° turno ore 20.00, 2° turno ore 20.30
prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
011 5623395 - segreteria@azionecattolica torino.it

L'Ac di **VERCELLI** ha organizzato una festa della pace per i ragazzi dell'Acr presso il seminario arcivescovile.

ACR VERCELLI-EQUIPE DIOCESANA PRESENTA

FESTA 2025 DELLA PACE

LA PACE in AZIONE

Free Entry

Seminario arcivescovile
Piazza S. Eusebio, Vercelli

09.02.2025

Accoglienza ore 10:00, attività organizzate, messa, PRANZO AL SACCO, gioco, merenda (saluti alle 16:30)

INFORMAZIONI: Giulia 331 9953676, Simone 333 5298764

Noa (israeliana) e Mira Awad (palestinese):

«Rompiamo i muri con la musica, cantiamo contro la guerra»

<https://www.avvenire.it/multimedia/pagine/sanremo-noa-e-mira-awad-rompiamo-i-muri-con-la-musica-cantiamo-contro-la-guerra>

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA** visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta <http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonte.aosta@azionecattolica.it la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolica piemonte/notifications/> e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>



dalla "Fratelli tutti" al Giubileo

L'ANNUNCIO E I SEGNI DELLA SPERANZA

Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica di Torino offre alla comunità **un sussidio per riflettere** sui temi che legano l'enciclica "Fratelli Tutti" al Giubileo. Questo vuole essere uno strumento per gli incontri di gruppo ed anche per la riflessione personale.

La bolla che indice questo Anno Santo 2025 focalizza la nostra attenzione sul tema della Speranza, per troppo tempo schiacciata, lei umile, tra la Fede e la Carità, ritenute le sorelle maggiori. "Spes non confundit", la Speranza non tramonta. Ogni uomo spera, tante sono le nostre speranze, a volte deluse. Dio non delude e la comunità cristiana è resa portatrice di un contenuto che travalica i confini ecclesiali, per toccare il cuore e la mente di ogni uomo.

C'è una unità profonda tra l'annuncio di speranza ed i **segni** che la rendono tangibile: tra di essi più che mai attuali sono la pace, il no alla pena di morte, l'accoglienza fattiva dei migranti e dei rifugiati, "perché le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure". Papa Francesco fa appello a che il creato sia rispettato e siano condonati i debiti dei Paesi che non potrebbero ripagarli.

"In virtù della speranza nella quale siamo stati salvati abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore nella gloria". Viviamo allora nella speranza di vivere sempre con lui. "Ancorati nella speranza": ogni uomo diventa allora mio fratello, nella costante attenzione a Dio che continua a seminare nell'umanità semi di bene. "Fratelli tutti", fratelli e non solo vicini. Passiamo **dal Tu al Noi** per abitare la Casa comune.

Lo stile di vita diventa quello del Samaritano, e la Carità vera non si ferma alle persone che conosciamo direttamente, ma diventa **carità sociale e politica**, con un no secco ad ogni individualismo ed a tutti i populismi. Ci facciamo così artigiani di democrazia, attivi nella Chiesa, che nella sua visione ha sempre al centro la persona. "La Chiesa è un luogo dove ci si appassiona al prossimo e quindi al dialogo" (card. Zuppi), per costruire inclusione e convivenza, vincendo i pessimismi. **"Ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. La tribolazione produce la pazienza, la pazienza produce la virtù provata, la virtù provata produce la speranza"** (Rom. 5,3-4).

Beppe e Gaetano

Il testo in

<https://azionecattolicatorino.it/2025/03/giubileo-e-fratelli-tutti/>

CUSTODIRE I DONI DI DIO

Marzo 2013: inizia il papato di Francesco



All'inizio del 13° anno del ministero del Vescovo di Roma, richiamiamo l'esordio della sua predicazione

Il potere è servizio. Nella misericordia c'è la tenerezza di Dio. Gli uomini devono essere custodi dei doni di Dio, gli altri uomini, il creato. Sono le tre idee guida dell'omelia pronunciata da Papa Francesco il 19 marzo 2013, festa di San Giuseppe, per l'inizio del pontificato davanti ai grandi della Terra, a una folla strabocchevole di fedeli, ai rappresentati delle altre Chiese cristiane e di altre religioni, all'immensa platea dell'umanità collegata attraverso i media e la rete.

Un discorso ispirato che tocca i cuori degli uomini e delle donne di buona volontà e, in primo luogo, dei responsabili delle Nazioni. A tutti chiede: «Siate i custodi dei doni di Dio» dopo aver spiegato che «la vocazione di custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti».

È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto dalla Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi; è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli e, con il tempo, anche i figli diventano custodi dei genitori».

tratto da P.G. Accornero
[articolo del 12.03.2025]



EUROPA- ITALIA

IL DOVERE DI COSTRUIRE

L'Europa necessaria ... per la democrazia e per la pace. Da continuare a costruire di fronte alla minaccia dei nazionalismi e ai timori di aggressione. Lo scenario di guerra ha mostrato quanto si sia modificato il quadro geo-politico, ma ciò rende ancor più urgente un rinnovato impegno per lo **SVILUPPO DELL'UNIONE EUROPEA**. Nel mentre si apre il dibattito sui progetti di riarmo di singoli stati e appare impellente l'esigenza di progettare una difesa comune e di chiarirne il ruolo, lo scopo, la struttura, le risorse.

L'Azione Cattolica Italiana propone una riflessione sull'impegno che ci attende. All'intervento del Presidente Notarstefano (pubblicato su Avvenire) <https://azionecattolica.it/il-dovere-di-costruire/>, si affianca il comunicato della **Presidenza Nazionale** in merito alla manifestazione "Una piazza per l'Europa" <https://azionecattolica.it/comunicati-stampa/nota-della-presidenza-nazionale-ac-sul-progetto-una-piazza-per-leuropa/>

Una valutazione sulla **QUESTIONE RIARMO** di Argomenti 2000 "L'Europa che sa essere operatore di pace" <https://www.argomenti2000.it/content/1%E2%80%99europa-che-sa-essere-operatore-di-pace>.

Come cristiani e cittadini questo ci riguarda vicino, tanto sull'Europa quanto sul versante nazionale. La ricerca sviluppata a Trieste sul futuro della democrazia e sul ruolo dei cristiani è continuata con la costruzione della "Rete di Trieste", al cui convegno è intervenuto il presidente **Giuseppe Notarstefano** per introdurre i lavori. Qui il testo <https://azionecattolica.it/ritrovare-insieme-il-cuore-della-democrazia/>. Tra i numerosi interventi sulla prospettiva della Rete leggi il contributo di **Argomenti 2000** "Sul dopo Trieste" <https://www.argomenti2000.it/content/sul-dopo-trieste-un-documento-con-70-firme>

E, per non smarrire l'orizzonte delle questioni che ci coinvolgono, utile ripassare tempi e obiettivi dell'Agenda ONU su **CLIMA E SVILUPPO**, ripresi dall'intervista a **Enrico Giovannini** in <https://azionecattolica.it/agenda-2030/>



TESTIMONI

BRUNO COMOLLI: Una persona incontrata sulla strada della vita

Luciano Vietti, già presidente diocesano AC di Vercelli, ha curato un nuovo volume dedicato a Bruno Comolli, responsabile di AC, insegnante nella scuola superiore, morto a causa di un incidente all'età di 29 anni. Dopo il positivo esito della fase diocesana, nel 2017 Bruno è stato dichiarato "servo di Dio" ed è ora avviato il processo di beatificazione. Il testo (edito dall'AC di Vercelli, con prefazione dell'arcivescovo mons. Arnolfo) riporta una significativa serie di documenti e immagini che confermano la viva testimonianza cristiana di Bruno: dall'esperienza educativa in ACR e nel Settore Giovani agli scritti spirituali.



Così ricordatemi: come una persona incontrata sulla strada della vostra vita, che ha creduto in voi, in ciascuno di voi, con le proprie identità e i propri valori
(da uno scritto per i suoi studenti)

don GIOVANNI BARRA

Sono trascorsi 50 anni dalla morte di don Giovanni Barra (1914-1975), venerabile dal 19 gennaio 2023. «Ha insegnato la "pedagogia della santità" invitando a scoprire nel Vangelo la via della bellezza; ha ricordato a tutti il "primato della grazia"; ha fatto gustare la preghiera che unisce contemplazione e azione» scrive mons. Piergiorgio Debernardi, vescovo emerito di Pinerolo (ora, a 85 anni, missionario in Africa) nella prefazione del libro di **Giorgio Grietti** «*Don Giovanni Barra sacerdote di Cristo*». Assistente dal 1942 del circolo «Silvio Pellico» di Azione Cattolica, fonda la FUCI a Pinerolo e la "Casa Alpina" Prigelato che ospita campi estivi per giovani e famiglie, presiede la Conferenza di San Vincenzo, segue Laureati e Maestri cattolici. Un'azione pastorale e culturale intensa e appassionata (tra cui la collaborazione alla rivista "Adesso" di don Mazzolari e numerose pubblicazioni di carattere formativo e spirituale) che anticipa il rinnovamento indicato dal Concilio Vaticano II. Nel 1969 è nominato rettore per le vocazioni adulte.



L'orientamento del Presidente Mattarella

RIAFFERMARE LE RAGIONI DELLA PACE

Mi soffermo sui punti di crisi che caratterizzano lo scenario mondiale e sull'incertezza prodotta dal venir meno dell'equilibrio internazionale realizzato a partire dal secondo dopoguerra. Quell'equilibrio non c'è più ma un nuovo assetto stenta a realizzarsi.

CRISI CONCATENATE

Dopo l'aggressione russa all'Ucraina nuovi fronti di crisi sono esplosi, in una concatenazione che allarga il conflitto dall'Europa al Medio Oriente, moltiplicando rapidamente gli scenari di guerra. Sarebbe miope non vedere quel che lega in un'unica trama questa tragica condizione. Non è più il tempo del confronto tra due blocchi, quello dell'epoca della cosiddetta "guerra fredda", nel quale la corsa agli armamenti militari, e in particolare alle dotazioni nucleari, era contenuta da una intensa iniziativa politico diplomatica capace di evitare pericoli di conflitto aperto.

LA PREVALENZA DEL CONFLITTO: GLI EFFETTI

Oggi prevale il conflitto. La politica e la diplomazia appaiono sovente accantonate dalla scelta delle armi, operata da chi ha dato avvio alla guerra. Le istituzioni sovranazionali ne risultano indebolite. Le nostre nuove generazioni si confrontano con stupore e disorientamento con le immagini e le parole della guerra. Occorre una approfondita riflessione sui danni che questa deriva emotiva può produrre nel lungo periodo sulle donne e sugli uomini di domani, sui loro sentimenti, sulla loro percezione della realtà e sul modo di organizzare la convivenza.

Non intendo riferirmi soltanto alle popolazioni che stanno vivendo sulla loro pelle le ferite dei conflitti. Ma su tutti noi. Perché le immagini trasmesse dalle guerre seminano in profondità, anche in chi non ne è direttamente coinvolto, paura, inimicizia, divisione, odio, barriere di ogni tipo.

ASCOLTARE LA STORIA

Abituandosi a convivere con l'odio si rischia di diffonderlo, di renderlo inestinguibile. Qualcosa, purtroppo, è già cambiato. Credo che possa essere reale un nesso tra quei sentimenti e il crescere della violenza intorno a noi, nelle nostre società.

Cicerone affermava che la storia è maestra di vita. Eppure talvolta siamo presi dal dubbio che questa maestra non venga ascoltata, come quando, nel cuore dell'Europa, assistiamo al ritorno di ombre che pensavamo definitivamente superate.

LA PACE E LA COOPERAZIONE SONO POSSIBILI

Occorre reagire, per riaffermare con forza e convinzione le ragioni della pace, della civiltà, della convivenza, di un mondo libero, solidale, interdependente. Non possiamo tornare indietro, non possiamo rassegnarci al disordine e al conflitto permanente. La pace e la cooperazione sono sempre possibili.

Su questa frontiera oggi misuriamo la vitalità e la forza delle nostre democrazie, della civiltà del diritto, dei valori di libertà, di giustizia, di uguaglianza che sono stati e sono i mattoni con cui abbiamo costruito la nostra pacifica convivenza.

Perché anche le nostre società, quelle del mondo occidentale, che per molti decenni sono state la base e il baluardo più forte di questi valori, appaiono sfidate da insidiosi fattori di rischio.

POLARIZZAZIONE VS DIALOGO

Si registra ovunque un fenomeno di evidente, progressiva polarizzazione che tocca tanti aspetti della nostra convivenza.

Appare sempre più difficile preservare lo spazio del dialogo e della mediazione all'interno di società che sembrano oggetto di forze centrifughe divaricanti, con una pericolosa riduzione delle occasioni di dialogo, di collaborazione, di condivisione.

Si tratta di una dinamica che non riguarda soltanto la politica ma la precede e va molto oltre. Tocca ambiti sociali, economici, culturali, persino etici.

L'ANIMA DELLE DEMOCRAZIE

Il pluralismo delle idee, l'articolazione di diverse opinioni rappresentano l'anima di una democrazia. Questo è il principio cardine delle democrazie delle società occidentali

Ma sempre più spesso vi appare la strada di una **radicalizzazione che pretende di semplificare escludendo l'ascolto e riducendo la complessità alle categorie di amico/nemico.**

Quando si innescano conflitti che feriscono e lacerano una società; quando si cerca di sostituire alla forza della ragione la violenza o la prepotenza del più forte; quando si alimentano e si giustificano disuguaglianze crescenti e insopportabili occorre riflettere per riprendere un percorso costruttivo. *(segue – il testo completo in <https://www.quirinale.it/elementi/123509> Discorso ai rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e della società civile, 17.12.24)*



Associazione AC territoriale
Parrocchia di Santa Rita



Azione
Cattolica
Delegazione
Regionale



MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE
GRUPPO DI TORINO



Centro Studi Giorgio Catti
- Torino -



SEZIONE DI TORINO

Nell'80° della Resistenza cristiani, libertà, giustizia e pace la Costituzione per costruirle, oggi, di nuovo

sabato 12 aprile 2025

Torino – salone Carretto
Corso Matteotti 11 - ore 15 – 18

presentazione - *Gianni Ronco*, coordinatore gruppo
fede/politica AC regionale

introduce e modera *Sara Milano*,
presidente MEIC Torino

comunicazioni

- La prospettiva biblica e magisteriale: il fondamento della fraternità e l'amore per i nemici
don Marco Chiazza
- I cristiani tra storia e ideali: la testimonianza di Frassati e Catti, tra antifascismo e lotta partigiana
Vittorio Rapetti
- L'attualità di Resistenza e Costituzione: l'impegno dei cristiani tra scelta religiosa e democrazia
Gabriella Valsesia

interventi dei responsabili delle associazioni
Roberto Falciola (AC Torino),
Dino Cassibba (ANPC),
Marco Castagneri (Centro "G. Catti"),
Nino Boeti (ANPI)

dialogo tra i partecipanti

conclusioni – *Matteo Massaia*, delegato regionale ACI

In occasione del convegno sarà presentato in anteprima il volume
*"GIORGIO CATTI SULLE ORME DI PIER GIORGIO FRASSATI,
CRISTIANI TRA FASCISMO E RESISTENZA"* (EIG, 2025)

Giorgio Catti sulle orme di Pier Giorgio Frassati

Giovane di fede e di impegno socio-politico fino al martirio

Nel pomeriggio del 12 aprile, sarà presentata una pubblicazione dal titolo "Giorgio Catti sulle orme di Pier Giorgio Frassati, cattolici tra fascismo e resistenza", a cura di Vittorio Rapetti.

La pubblicazione riprende le riflessioni emerse in due Convegni, svoltisi a Torino nel Salone della Parrocchia-Santuario di Santa Rita di Torino, il primo il 5 maggio 2018 e il secondo il 30 novembre 2024, dedicati a Giorgio Catti, giovane partigiano, militante di Azione Cattolica e volontario vincenziano, vissuto sul territorio di Santa Rita e ucciso a soli 19 anni dai fascisti il 30 dicembre del 1944 a Cumiana (To).

E' importante cogliere "il filo conduttore" che ha legato le relazioni esposte nel Convegno di novembre, con l'aggiunta in conclusione di "frasi chiavi" relative ai vari interventi. In tale circostanza ad aprire i lavori è stato Don Mauro Rivella, Parroco di Santa Rita da Cascia, rilevando come Frassati e Catti – il primo, nato nel 1901 e morto per una poliomielite fulminante, contratta nelle case dove si recava a prestare il suo aiuto ai poveri, nel 1925 nello stesso anno in cui nasceva il secondo morto, da partigiano nel 1944 – «*nonostante la giovane età, hanno preso sul serio il Vangelo e ne hanno fatto la ragione di vita*».

Per il parroco, Frassati (che verrà canonizzato il prossimo 3 agosto), e Catti «*sono stati uomini di fede e di preghiera ma anche di impegno sociale e politico. In questo sta la loro straordinaria modernità: hanno capito – con la freschezza e l'immediatezza tipica dei giovani – che essere cristiani implica una scelta di campo e che la tiepidezza non paga*».

Essi «*sono figli del loro tempo – e come potrebbe essere diversamente? – ma ci trasmettono un messaggio di grande attualità*».

Dino Cassibba, Azione Cattolica di Santa Rita da Cascia; **Agnese Ranzani**, Gruppo di volontariato di Santa Rita da Cascia, Torino; **Marco Castagneri**, Centro Studi Giorgio Catti,

IL TESTO COMPLETO DELL'ARTICOLO DEL CONVEGNO SUL SITO DELL'AC REGIONALE

<https://www.acpiemonte-aosta.it/wp-content/uploads/2017/03/Cassibba-Dino-Convegno-2025-Giorgio-Catti.pdf>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Matteo Massaia, Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni Ronco, Vittorio Rapetti, hanno collaborato: Marco Tommasino, Gaetano Quadrelli, - marzo 2025 -

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
CENTRO STUDI "GIORGIO CATTI"
MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE - TORINO

GIORGIO CATTI SULLE ORME DI PIER GIORGIO FRASSATI CRISTIANI TRA FASCISMO E RESISTENZA



EIG